



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

AVVISO PUBBLICO

Interventi per il Diritto allo Studio (Borsa di studio regionale e Buono libri)

**Rendicontazione anno 2025
Acquisizione dei fabbisogni comunali anno 2026**

F.A.Q. aggiornate al 27/05/2026



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Sommario

1. REQUISITI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEGLI STUDENTI	3
2. DOMANDE SPECIFICHE PER LA MISURA DEL BUONO LIBRI	6
3. INFORMAZIONI GENERALI PER GLI UFFICI COMUNALI	8
4. UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA SUS	11



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

1. REQUISITI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEGLI STUDENTI

1.1 Che tipo di certificazione ISEE è necessario presentare?

La regola generale prevede che si debba presentare l'ISEE ordinario, esistono però situazioni particolari che potrebbero rendere necessario presentare una diversa certificazione ISEE:

- ISEE Minorenni con genitori non coniugati tra loro e non conviventi: per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni che siano figli di genitori non coniugati tra loro e non conviventi occorre prendere in considerazione la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno nell'ISEE del nucleo familiare del minorenne.
- ISEE Corrente: I nuclei familiari in possesso di un ISEE ordinario possono richiedere il calcolo dell'ISEE corrente qualora si verifichi, in maniera alternativa: una variazione della situazione lavorativa ovvero un'interruzione dei trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari non rientranti nel reddito complessivo (dichiarato ai fini IRPEF) per uno o più componenti il nucleo familiare; una variazione della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore al 25% rispetto alla situazione reddituale individuata nell'ISEE calcolato ordinariamente.

1.2 Come comportarsi se si è in possesso di un ISEE con omissioni/difformità?

È necessario richiedere a chi ha fatto istanza di aggiornare la certificazione presso un CAF avendo cura di presentare la documentazione mancante. L'incaricato comunale può ammettere con riserva la domanda presentata dal cittadino lasciando un tempo congruo per poter presentare una nuova certificazione corretta.

Si sottolinea come nel portale INPS nelle F.A.Q. riguardanti la certificazione ISEE, raggiungibili al seguente link: <https://servizi2.inps.it/servizi/PortaleUnicoISEE/Informazione/ListaFAQ>, è indicato che l'Ente che deve erogare la prestazione ha facoltà di richiedere la documentazione per comprovare la completezza e veridicità dei dati indicati nella dichiarazione. Tuttavia, se l'Ente erogatore non si avvale di tale facoltà e la documentazione non dovesse essere richiesta non sussistono, ai sensi di legge, i presupposti per l'Ente stesso per negare la prestazione in quanto si ribadisce che l'attestazione è valida sulla base del DPCM 159/2013;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

1.3 In che Comune deve essere presentata la domanda?

La domanda deve essere presentata nel Comune di residenza dello studente (non nel Comune in cui ha sede la scuola frequentata).

Nel caso in cui i genitori, o i rappresentanti legali degli studenti minori, fossero residenti in due Comuni differenti, l'istanza deve essere presentata al Comune di residenza del genitore/rappresentante nella cui famiglia anagrafica risulta compreso lo stesso studente (figlio o rappresentato).

1.4 È possibile presentare domanda in caso di frequenza di un corso serale?

Sì, gli studenti dei corsi serali possono presentare domanda.

1.5 È possibile presentare domanda in caso di frequenza di un CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti)?

È possibile presentare domande se si è iscritti ad uno dei seguenti percorsi:

- percorsi di istruzione di primo livello;
- percorsi di istruzione di secondo livello.

1.6 È possibile presentare domanda in caso di frequenza di una scuola in un'altra Regione Italiana?

Sì, possono presentare domanda tutti gli studenti residenti in Sardegna che frequentano una scuola del Sistema Nazionale di Istruzione (statale o paritaria) anche se situata in un'altra Regione italiana.

1.7 È possibile presentare domanda in caso di frequenza dell'anno scolastico all'estero?

Sì, in questo caso nella domanda deve comunque essere indicata la scuola italiana presso cui si risulta iscritti nell'a.s. 2025/2026 (per la borsa di studio regionale) e/o nella quale si risulterà iscritti nell'a.s. 2026/2027 (per il buono libri).

1.8 È possibile presentare domanda in caso di frequenza di un corso di istruzione e formazione professionale (leFP) gestito da un'Agenzia formativa finanziata dalla Regione?

No, gli studenti dei corsi leFP non possono presentare domanda, in quanto le spese di frequenza sono interamente a carico dell'Agenzia formativa.

1.9 È possibile presentare domanda se si è scelta l'istruzione parentale?

Sì, è possibile presentare domanda.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

1.10 È previsto un limite massimo di età per la presentazione della domanda?

No, non è previsto nessun limite di età.

1.11 È possibile presentare la domanda per la borsa di studio regionale a.s. 2025/2026 qualora sia già stata presentata la domanda per la borsa di studio nazionale a.s. 2025/2026?

Sì, è possibile. A seguito dell'approvazione della graduatoria regionale dei beneficiari della borsa di studio nazionale, sarà cura del Comune depennare questi dagli elenchi degli studenti ammissibili alla borsa di studio regionale, in quanto il beneficio della borsa di studio regionale è incompatibile con quello della borsa di studio nazionale

1.12 È possibile presentare domanda in caso di frequenza di una scuola paritaria?

Sì, è possibile presentare domanda anche per gli iscritti alle scuole paritarie in quanto svolgono un servizio pubblico e sono inserite nel sistema nazionale di istruzione.

1.13 È possibile presentare domanda in caso di frequenza di una scuola privata (ad es. per il recupero anni)?

No, non è possibile presentare domanda.

1.14 È possibile presentare domanda anche se si partecipa alle lezioni come auditori o se si accede agli esami di fine anno come privatisti?

No, non è possibile presentare domanda.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

2. DOMANDE SPECIFICHE PER LA MISURA DEL BUONO LIBRI

2.1 Per quali libri è possibile richiedere il rimborso o è possibile utilizzare il voucher emesso dal Comune?

È ammesso esclusivamente l'acquisto dei libri di testo, così come disposto dall'art. 27 comma 1 della Legge n. 448/1998). Sono pertanto esclusi vocabolari, atlanti e/o altro materiale scolastico.

2.2 È possibile chiedere il rimborso dei libri acquistati di seconda mano?

Sì, è possibile chiedere il rimborso dei libri di seconda mano se questi sono stati regolarmente acquistati in negozi specializzati ed è quindi possibile presentare regolare fattura/ricevuta comprovante l'acquisto.

2.3 È possibile chiedere il rimborso dei libri acquistati con altri tipi di incentivi?

No, non è possibile chiedere il buono libri se l'acquisto è avvenuto tramite altre fattispecie di incentivi (Carta del docente, Bonus cultura, Carta Postepay Borsa di Studio ecc.).

2.4 Se uno studente venisse respinto a seguito degli esami di riparazione deve darne comunicazione al Comune presso il quale ha presentato l'istanza del buono libri?

Sì, lo studente è tenuto a comunicare tempestivamente all'ufficio Comunale competente la variazione della classe che sarà frequentata nell'a.s. 2026/2027 rispetto a quella indicata nella domanda (in caso di mancata ammissione a tale classe resa nota successivamente alla sua presentazione). Il Comune provvederà al ricalcolo del beneficio attribuibile allo studente in base alle soglie del buono stabilite nella DGR 50/5 del 24 aprile 2025 e in relazione ai fondi ministeriali assegnati al Comune.

2.5 È possibile acquistare libri di testo digitali?

Sì, è possibile.

2.6 In caso di assegnazione del voucher per l'acquisto dei libri di testo esiste un termine entro il quale può essere utilizzato?

È necessario seguire le indicazioni del Comune che ha emesso il voucher.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

2.7 Qualora, in caso di assegnazione del voucher per l'acquisto dei libri di testo, non si utilizzasse l'intero importo, è possibile avere un rimborso o utilizzarlo per acquistare altro materiale?

No, non è possibile.

2.8 In caso di assegnazione del voucher, il libraio può emettere una fattura complessiva per tutti i libri consegnati tramite il voucher agli studenti residenti nello stesso comune?

Questi aspetti vanno definiti con l'Amministrazione comunale che ha emesso il voucher.

2.9 In caso di assegnazione del voucher, il libraio deve rilasciare una ricevuta di consegna dei libri agli studenti?

È preferibile che sia rilasciata la ricevuta. In ogni caso è necessario definire i vari aspetti inerenti l'utilizzo del voucher con l'Amministrazione comunale che l'ha emesso.

2.10 Quale documentazione è necessario presentare per ottenere il rimborso dei libri di testo?

L'Avviso pubblico regionale, approvato con determinazione n. 324 del 16 aprile 2026, all'art. 6 fase 6, prevede che i Comuni che abbiano optato per il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie procedano all'erogazione del buono libri a seguito di presentazione delle ricevute comprovanti l'acquisto dei libri di testo.

Il sopracitato art.6 prevede, però, che ogni Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 25 giugno 1984, n. 31, abbia facoltà di adattare il procedimento alle proprie esigenze organizzative, per tale motivo è necessario fare riferimento a quanto ogni Amministrazione comunale ha previsto nel proprio Avviso.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

3. INFORMAZIONI GENERALI PER GLI UFFICI COMUNALI

3.1 Quali adempimenti deve compiere l'Amministrazione comunale a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico regionale, approvato con la determina 324 del 16 aprile 2026?

Il Comune deve procedere con la pubblicazione dell'Avviso comunale e rendere noto alla propria cittadinanza l'avvio del procedimento. È necessario che, nell'avviso comunale, venga esplicitata la scadenza per la presentazione delle istanze da parte degli studenti e della successiva scadenza per la presentazione delle prove d'acquisto per il buono libri laddove il Comune abbia scelto la tipologia del rimborso delle spese.

È, inoltre, necessario che gli uffici comunali trasmettano alla Regione gli allegati 3 e 4 alla determinazione 324 del 16 aprile 2026 debitamente compilati.

3.2 È possibile prorogare la scadenza per la presentazione delle domande da parte degli studenti, prevista per il 24 giugno?

Sì, ogni Comune ha la facoltà di prorogare la scadenza del 24 giugno, in quanto titolare del procedimento, così come stabilito dall'articolo 11 della legge regionale n. 31/1984, ferma restante la scadenza del 23 luglio per la trasmissione dei fabbisogni comunali.

3.3 È possibile modificare i modelli di domanda pubblicati dalla Regione sul sito istituzionale?

Sì, gli allegati 1, 2a, 2b, 2c, 4 e 6 (in formato .rtf), pubblicati dalla Regione sul sito istituzionale, sono adattabili alle esigenze dell'Amministrazione comunale e possono, pertanto, essere modificati.

3.4 Quando deve essere fissata la scadenza per la presentazione delle prove d'acquisto per il buono libri, laddove il comune abbia scelto la tipologia del rimborso delle spese alle famiglie?

Ogni Comune è libero di fissare la scadenza per la presentazione delle prove d'acquisto per il buono libri in base alle proprie esigenze organizzative. Si suggerisce che tale scadenza non sia fissata prima del 15 ottobre in modo da dare un tempo congruo alle famiglie coinvolte per l'acquisto dei libri di testo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

3.5 Quando verranno stabiliti i tetti massimi del buono libri?

L'importo massimo del buono libri è stabilito all'articolo 5 dell'Avviso regionale. La Regione può aumentare il valore del buono libri in misura proporzionale, qualora i fondi a disposizione lo consentano. L'importo effettivo verrà stabilito ufficialmente mediante provvedimento del Direttore del Servizio Politiche scolastiche entro 30 giorni dalla chiusura dell'attività istruttoria a seguito della ricezione dei fabbisogni comunali.

3.6 Qualora un Comune, relativamente al Buono libri, abbia optato per l'erogazione di un voucher, quando potrà effettivamente emetterlo?

Il Comune che ha scelto di emettere il voucher deve attendere la pubblicazione del provvedimento del Direttore del Servizio Politiche Scolastiche con la quale verrà stabilito l'importo ufficiale del Buono libri.

3.7 È possibile per il Comune destinare fondi del proprio bilancio per aumentare l'importo della borsa di studio regionale o del buono libri?

No, gli importi della borsa di studio regionale e del buono libri sono stabiliti con determinazione del Direttore del Servizio regionale competente che ripartisce e assegna a ogni Comune fondi sufficienti per l'erogazione dei benefici agli studenti ricompresi nei fabbisogni comunali da questi trasmessi.

La DGR 50/5 del 24 settembre 2025, inoltre, ha permanentemente modificato l'Allegato 2 "Borsa di studio regionale" e l'Allegato 3 "Buono libri", **non prevedendo più la possibilità per i Comuni interessati di integrare con fondi comunali il Buono libri e la Borsa di studio regionale.**

Ciascun Comune può, ovviamente, finanziare con propri fondi ulteriori e differenti interventi sul diritto allo studio.

3.8 È possibile per un Comune modificare il fabbisogno dopo la pubblicazione della determinazione di assegnazione e riparto dei fondi?

No, non è prevista la possibilità di modificare i fabbisogni comunali trasmessi.

Se il Comune non ha ricompreso nel conteggio dei fabbisogni un'istanza correttamente trasmessa ed esclusa per un errore ascrivibile agli uffici comunali, può in autotutela ammettere l'istanza, tenendo presente che i fondi ripartiti e assegnati dalla Regione a ciascun Comune non potranno però essere incrementati. Pertanto, qualora i fondi non fossero sufficienti il Comune dovrà eventualmente integrare con propri fondi di bilancio, qualora i fondi trasferiti dalla Regione non fossero sufficienti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

3.9 Entro quanto tempo i Comuni devono erogare i benefici ai propri cittadini?

La conclusione dell'istruttoria delle istanze pervenute ad ogni Comune è di sua esclusiva competenza. I Comuni sono tenuti a rispettare la scadenza della presentazione della rendicontazione, la quale da quest'anno coincide con il termine per la trasmissione dei fabbisogni comunali per l'anno successivo.

3.10 È possibile prorogare la scadenza per la presentazione delle prove d'acquisto del buono libri rispetto alla data indicata nell'Avviso comunale?

Sì, la definizione di tale termine è di competenza di ciascun Comune, il quale può autonomamente prevedere delle eventuali proroghe, qualora lo ritenesse necessario, nel rispetto del termine massimo previsto dalla Regione per la trasmissione della relativa rendicontazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

4. UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA SUS

4.1 Chi deve presentare l'istanza sulla piattaforma SUS?

Devono presentare istanza tutti i Comuni che devono rendicontare l'utilizzo dei fondi 2025 e/o che devono trasmettere i fabbisogni comunali 2026.

4.2 È necessario accreditarsi alla piattaforma SUS?

Non è necessario un accreditamento preliminare, l'istruttore comunale potrà accedere come cittadino al SUS, con il proprio Spid o Carte d'identità elettronica, successivamente sarà necessario modificare l'impostazione del proprio profilo indicando il Comune per il quale si intende inoltrare l'istanza.

4.3 Dove è possibile trovare l'istanza da compilare?

Una volta eseguito l'accesso alla piattaforma SUS, per inviare una nuova istanza è necessario cercare il nome del procedimento nella barra di ricerca in alto. Una volta aperta la pagina del procedimento, sarà necessario cliccare sul tasto rosso "nuova richiesta" (che si trova a destra dello schermo) e procedere alla compilazione di una nuova istanza. Nella scrivania generale sarà possibile visualizzare solamente le istanze già inviate o salvate come bozze.

4.4 Chi può visualizzare ed eventualmente modificare un'istanza?

L'istanza è visualizzabile nella scrivania del referente comunale che l'ha materialmente compilata accedendo con le proprie credenziali. Qualora per esigenze organizzative dell'amministrazione comunale sia necessario trasferire le competenze di un'istanza ad un altro referente comunale è necessario rivolgersi all'assistenza informatica della piattaforma, ai recapiti indicati nella sezione "supporto" della piattaforma.

4.5 È possibile modificare l'istanza già trasmessa?

Sì, è possibile, previa richiesta agli uffici regionali, tramite e-mail all'indirizzo: supportostudis@regione.sardegna.it, indicando come oggetto "diritto allo studio 2026".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

4.6 È possibile inviare più di una istanza?

No, ogni Comune può inviare solo una istanza. Se l'istanza è già stata trasmessa ed è necessario apportare delle modifiche sarà necessario contattare gli uffici regionali come indicato nella domanda 4.5.

4.7 È necessario firmare l'istanza e poi trasmetterne copia agli uffici regionali?

No, non è necessario firmare l'istanza, la trasmissione agli uffici regionali avviene automaticamente una volta inviata sul SUS.

4.8 Perché nella ricevuta rilasciata dal SUS a seguito della trasmissione dell'istanza non è presente il numero di protocollo?

Nella ricevuta rilasciata dalla piattaforma è presente il numero id dell'istanza. E' necessario fare riferimento a quel numero per identificare la propria istanza.

4.9 Nella rendicontazione degli interventi del 2025, cosa è necessario dichiarare in merito alla dichiarazione di conclusione del procedimento?

È necessario dichiarare, distintamente per ciascuno degli interventi (borsa studio regionale e buono libri) se è stata già effettuata l'erogazione dei benefici o se è stata terminata solo l'istruttoria delle domande che non sono state ancora erogate (scegliendo l'opzione dai menù a tendina). Se le erogazioni delle borse di studio e/o del buono libri sono state effettuate, nel campo successivo sarà inoltre necessario selezionare il mese in cui è stata conclusa l'erogazione dei benefici.

4.10 Quale mese bisogna inserire nella dichiarazione di conclusione del procedimento (di cui alla domanda precedente) in cui si indica di aver concluso l'erogazione delle borse di studio e del buono libri?

È necessario selezionare nel menu a tendina il mese in cui si è conclusa l'erogazione delle borse di studio e/o dei libri.

4.11 Il Comune non ha ricevuto richieste per uno dei benefici e non ha quindi ricevuto fondi per l'a.s. di riferimento. Cosa deve dichiarare?

In questi casi si deve selezionare comunque nel menù a tendina l'opzione "dichiara di aver terminato l'istruttoria delle domande". Dovrà, poi essere indicato "zero" nei campi del beneficio erogato ed è



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

necessario specificare nel campo note posto alla fine del rendiconto l'assenza di istanze per quel beneficio.

4.12 Il Comune, come specificatamente autorizzato dalla Regione con nota n 15944 del 18 novembre 2025, ha utilizzato fondi assegnati per il buono libri per la copertura di borse di studio regionali non preventivamente conteggiate nei fabbisogni 2025. Come devono essere rendicontati?

In questi casi è necessario indicare il numero di borse assegnate nella tabella apposita insieme a quelle assegnate con i fondi ricevuti per le borse di studio. I fondi ricevuti per il buono libri ma utilizzati per la copertura di queste borse devono essere indicati nel campo "Eventuali economie per il buono libri utilizzate per l'erogazione di borse di studio regionali non comprese nel fabbisogno 2025". Tale importo verrà incluso nel totale dei fondi erogati per il buono libri, calcolato automaticamente dalla piattaforma.

4.13 A pagina 8 dell'Avviso pubblico, in relazione agli importi del buono libri da rendicontare, viene indicato: "il buono del valore massimo di 361,00 euro in favore degli studenti in obbligo scolastico e quello del valore massimo di 261,00 euro per gli studenti dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado" è corretto?

No, a causa di un refuso, la frase soprariportata è errata.

La formulazione corretta è: "il buono del valore massimo di 361,00 euro in favore degli studenti frequentanti il primo anno della scuola secondaria di I grado o di II grado o il primo anno del triennio della scuola secondaria di II grado e quello del valore massimo di 261,00 euro per gli studenti frequentanti gli altri anni della scuola secondaria di I o II grado".

Si precisa che il format della rendicontazione da compilare, presente sul SUS, riporta la corretta dicitura sopracitata.

4.14 Il Comune ha liquidato un valore errato per la borsa di studio regionale. Come si deve comportare?

Il valore individuale della borsa di studio a.s. 2024/2025 è stato fissato, dalla determinazione n. 837 del 29/09/2025, in **euro 300,32**. Tale valore non poteva essere modificato dall'Amministrazione comunale. Se il Comune dovesse aver erogato una cifra inferiore, dovrà provvedere a integrare la borsa, con i fondi che gli sono stati trasferiti dalla Regione. Qualora, invece, dovesse aver erroneamente erogato una cifra superiore, la differenza graverà sul proprio bilancio. La Regione calcolerà le economie a disposizione dei Comuni considerando il suddetto valore della borsa di studio regionale e di tali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

economie si terrà conto ai fini della determinazione del fabbisogno comunale netto, sulla cui base sarà effettuato il riparto dei fondi regionali per l'anno 2026 (ved. Domanda 4.15).

4.15 Come verranno calcolate le economie generate dall'utilizzo dei fondi 2025?

Il valore di tali economie sarà calcolato d'ufficio da parte degli uffici regionali.

- Per la **borsa di studio regionale**, nella rendicontazione è necessario dichiarare esclusivamente il numero di borse di studio assegnate (distinguendo le regionali del valore di € 300,32 e quelle per idonei non beneficiari della borsa nazionale del valore di € 200,00). Il valore complessivo delle borse assegnate sarà dato dal prodotto del loro numero per il valore unitario. La differenza tra l'importo delle risorse a disposizione di ciascun Comune (come definite con la det. n. 837 del 29 settembre 2025) e il valore complessivo delle borse da questi assegnate, come sopra definito, rappresenterà le economie a disposizione di ciascun Comune per il 2026.

- Per il **buono libri**, nella rendicontazione dovranno essere dichiarati il numero di buoni effettivamente assegnati a prescindere dalla tipologia di erogazione scelta. Dovranno, inoltre, essere indicati nei campi appositi, anche il totale dei fondi utilizzati raggruppati nelle due macro-sezioni:

- Fondi utilizzati per gli studenti frequentanti il primo anno della scuola secondaria di I grado o di II grado o il primo anno del triennio della scuola secondaria di II grado (valore massimo individuale di 361,00 euro come da determinazione 840 del 29/09/2025);
- Fondi utilizzati per gli studenti frequentanti gli altri anni della scuola secondaria di I o II grado (valore massimo individuale di 261,00 euro come da determinazione 840 del 29/09/2025).

La piattaforma calcolerà in automatico il totale dei fondi utilizzati per il buono libri, sommando tali due campi ed eventualmente il campo "Eventuali economie per il buono libri utilizzate per l'erogazione di borse di studio regionali non comprese nel fabbisogno 2025", qualora sia stato compilato.

La differenza tra risorse le risorse a disposizione di ciascun Comune (come definite con la det. n. 840 del 29 settembre 2025) e il totale dei fondi utilizzati per il buono libri, come sopra calcolato, rappresenterà le economie a disposizione di ciascun Comune per il 2026.

4.16 Come verranno prese in considerazione le economie 2026?

Le economie dei fondi a disposizione dei Comuni (ved. Domanda 4.15) saranno detratte dai fabbisogni lordi comunali per il 2026, al fine di determinare la base su cui sarà effettuato il riparto proporzionale dei fondi per il 2026, distintamente per i due interventi (borse regionali e buono libri).